



News Luglio 2010

*Associazione Medica
Ebraica Italia*





News Luglio 2010

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Cari Amici,

ricordiamo che la quota di associazione all'AME 2010 è ancora di € 50. Quote e/o donazioni si possono versare sul conto corrente Giorgio Mortara - Rosanna Supino presso Banca Intesa S. Paolo – ABI **03069 CAB 09466 CIN N° 615290465026 IBAN IT98M0306909589100000000194**. Un sollecito incasso delle quote sociali è particolarmente necessario nel corrente anno anche perché, con la crisi finanziaria che ha investito il mondo intero, la Teva, che aveva ridotto la sponsorizzazione già nel 2009, nel 2010 non ci ha ancora contattato e inoltre per quest'anno non ci sono state sovvenzioni da parte di altre aziende o enti. Invitiamo anche i nostri soci a prodigarsi con le aziende con cui sono in contatto per ottenere donazioni e contributi alla nostra Associazione. Abbiamo una certa necessità di fondi sia per sponsorizzare Convegni, come già stato fatto per i precedenti Convegni di Ferrara, Venezia, Torino, Milano, Bologna e Roma, sia in quanto il 10% delle quote viene versato all'IMA (Israeli Medical Association) World Fellowship in quanto come soci AME, noi tutti siamo anche soci di questa organizzazione internazionale. L'AME ha inoltre istituito due borse per coprire le spese di viaggio a Londra per partecipare alla European Jewish Medical Student Conference di cui sono state vincitrici Jael Nizza e Michal Ram. L'AME si è inoltre impegnata a favorire le convenzioni tra regione e Comunità Ebraica in ambito sanitario, per la tutela degli ebrei ricoverati. Tali convenzioni sono già state approvate per la regione Lazio e la regione Lombardia, è stata iniziata una trattativa con la regione Emilia Romagna su richiesta della Rabbanut locale, che verrà mano a mano estesa anche alle altre regioni. L'AME organizzerà a Firenze il 17 ottobre prossimo un Convegno dal titolo "L'utilizzo e la conservazione delle cellule staminali da cordone ombelicale". In occasione del Convegno si svolgerà, nel pomeriggio, anche l'Assemblea della nostra Associazione, durante la quale verrà presentato il volume di Cesare Efrati riguardante le problematiche del paziente di religione ebraica in caso di ricovero in strutture ospedaliere pubbliche e private. Si darà inoltre luogo alla elezione del Consiglio Direttivo AME. Preghiamo quindi i soci ad essere presenti, a portare deleghe per il voto e a proporre candidature.

Per approfondimenti e ulteriori informazioni sulle tematiche delle News AME consultare il sito <http://moked.it/ame>

Un cordiale Shalom

Il Consiglio Direttivo AME Italia



News Luglio 2010

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

Sommario:

News dal mondo

- Notizie IMA-WF Pag. 4
- Il mondo dopo Haiti, Cile, Europa Occidentale: dalle maxi emergenze all'emergenza Sociale. Milano 09/03/2010 Pag. 4
- Gli ebrei nelle scuole mediche italiane dal medioevo all'età contemporanea: omaggio a Giuseppe Cervetto in occasione del 150° anniversario dell'istituzione dell'insegnamento di Storia della Medicina a Bologna. Bologna, 06/06/2010 Pag. 7
- European Jewish Medical Student Conference Pag. 8

Prossime attività

- Comunità Ebraica di Firenze 17 Ottobre 2010: Convegno di Studi e Assemblea AME Pag. 10
- Copenhagen un Convegno di Medicina, Etica e Halachà Pag. 10

NEWS DAL MONDO

NOTIZIE IMA-WF

Zeev Feldman è l' attuale **chairman** dell' IMA-WF, associazione dei vari chapters nel mondo collegati all' Israel Medical Association, di cui anche noi facciamo parte.

Il dott. Feldman si è messo in contatto con noi presentando 2 iniziative.

La prima è **Taglit**, un programma per studenti in Medicina dell' età 22 – 26 anni, che prevede un viaggio informativo / formativo in Israele con tappe turistiche, storiche oltre che scientificamente interessanti. Il primo gruppo itinerante dovrebbe aver luogo alla fine di dicembre.

La seconda iniziativa consiste in un corso in Medicina dell' **Emergenza**, che è stato per parecchi anni tenuto dall' associazione medica americana APF per medici disponibili al volontariato in Israele. Il prossimo corso dovrebbe tenersi in Novembre 2010, dal 6 al 10. Il programma è leggibile nel seguente link: <http://www.apfmed.org/apf.php?c=emergency>

Successivamente ringraziando per il lavoro fatto nel corso degli anni per costruire la rete WF e con lo scopo di supportarlo e migliorarne le modalità comunicative ci ha informati della decisione presa di dedicare a ogni chapter un **rappresentante** del board israeliano dell' IMA-WF che possa essere di sostegno alle attività dei chapters, dare informazioni sul sistema medico israeliano, mettere in atto progetti comuni, ospitare colleghi a fini professionali o sociali e altro ancora ritenuto utile.

Il medico deputato ai rapporti con AME Italia è il dott. Arnon Afek, che si è già messo in contatto con noi, patologo con varie e ampie conoscenze e interessi.

IL MONDO DOPO HAITI, CILE, EUROPA OCCIDENTALE: DALLE MAXI EMERGENZE ALL'EMERGENZA SOCIALE. MILANO 09/03/2010



Un momento fondamentale per i rapporti in ambito sanitario tra Stato d'Israele, Regione Lombardia e Stati Uniti d'America si è svolto il 9 Marzo nell' Aula magna Aharon Benatoff della Scuola ebraica di Milano. Tanti gli ospiti intervenuti per la conferenza internazionale organizzata da Comunità ebraica, Associazione medica ebraica –Italia e Associazione Monte Sinai. Davanti all' affollata platea si sono ritrovati rappresentanti delle istituzioni e del mondo scientifico dei tre paesi.

Il Presidente della Comunità Leone Soued e il portavoce Yoram Ortona, insieme al Presidente dell' AME Giorgio Mortara, al presidente dell' Associazione Monte Sinai Enrico Mairov, e a

Morpurgo, Delegato del Presidente della Regione Lombardia per i Rapporti con l' Europa e ex Presidente dell' Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, hanno introdotto la serata e accolto i relatori, fra cui spiccavano il ministro della Sanità israeliano Yaakov Litzman e il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, che si erano in precedenza incontrati per un colloquio privato.

Durante la conferenza si è parlato dei proficui scambi fra Lombardia e Israele in campo medico e nella ricerca e dei progetti concreti realizzati, come il corso di formazione in Israele per affrontare le situazioni di post emergenza dopo eventi catastrofici cui hanno partecipato 12 operatori sanitari lombardi. Sono state



anche illustrate le prospettive di sviluppo della telemedicina e dell'assistenza sanitaria domiciliare, che potrebbero rappresentare la chiave per affrontare il costante invecchiamento della popolazione, come hanno sottolineato gli assessori regionali alla Sanità e alla Famiglia Luciano Bresciani e Giulio Boscagli. Numerosi anche i rappresentanti di enti che si occupano di singoli aspetti dei servizi sanitari, per discutere di tematiche che, con il dibattito sulla riforma sanitaria, interessano da vicino anche gli USA, d'ora in poi terzo polo della collaborazione fra Lombardia e Israele.

A portare la loro testimonianza sono stati Leonard Kleinman, Professore alla UCLA e rappresentante della West Los Angeles Veterans Affairs Medical Center, Joshua Shemer, direttore dell'Istituto Gertner per la programmazione, la pianificazione e il controllo del sistema socio-sanitario israeliano, Moshe Revach, Presidente dell'Authority del Trauma dello Stato d'Israele, Carlo Lucchina, Direttore generale dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, Umberto Fazzone, Direttore Generale dell'Assessorato alla Famiglia e Solidarietà della Regione Lombardia, Giampietro Luzzato, Presidente Onorario dell'Associazione Monte Sinai, Leon Alkalai, Professore del Dipartimento di Computer Science della UCLA e Judith Maier, consulente politico speciale dell'Associazione Monte Sinai nel gruppo di lavoro per la riforma sanitaria degli Stati Uniti.

Oltre a parlare della collaborazione sanitaria da un punto di vista tecnico, la conferenza ha rappresentato anche un'occasione per mettere in luce la valenza politica che la sanità può assumere nell'avvicinare i popoli.

In questa prospettiva la serata si è conclusa con l'appello di Enrico Mairov per promuovere un incontro in Lombardia tra i ministri della Sanità dei 25 paesi che si affacciano sul Mediterraneo, che segua a quello promosso dall'Associazione Monte Sinai nel 2007 tra il ministro della Sanità israeliano e quello palestinese. Perché, come è stato ricordato durante la conferenza "quando ci facciamo male sentiamo tutti ugualmente dolore".



Il nostro Presidente Giorgio Mortara illustrando le finalità dell'AME ha dichiarato che una delle prerogative principali della nostra associazione è quella di favorire l'interscambio tra Italia e Israele in ambito medico è uno degli scopi principali dell'Associazione medica ebraica. "Lo Stato d'Israele rappresenta un modello di eccellenza di strutture sanitarie nel mondo - illustra il Presidente Giorgio Mortara (nell'immagine a fianco) - La capacità degli operatori israeliani di affrontare le situazioni di emergenza e urgenza è stata portata agli occhi di tutti in occasione dei soccorsi alla popolazione

haitiana dopo il terremoto di gennaio. Ma anche a livello di esigenze sociali, il servizio israeliano è all'avanguardia. Negli ultimi 15 anni ha assorbito senza drammi l'ingresso nel sistema di un milione di nuovi cittadini immigrati dall'Ex Unione sovietica".

La collaborazione in ambito sanitario tra i vari stati negli ultimi anni si sta allargando sempre di più, e aumentano le proposte per configurare un sistema socio-sanitario universale e solidale. "Il fatto che l'interscambio non coinvolga più soltanto singole esperienze di eccellenza, ma abbia una base sempre più vasta - conclude il Dottor Mortara - è una premessa fondamentale per rispondere alle emergenze sanitarie in modo globale, che rappresenta anche, da un punto di vista politico, una chiave per creare una maggiore vicinanza tra i popoli".

Durante il convegno ha rilasciato un'intervista il Ministro della Sanità di Israele Yaakov Litzman.



Alla serata che sancisce un passo avanti nei rapporti di collaborazione tra Stato d'Israele e Regione Lombardia che, sempre più intensi, vedono ora anche l'ingresso degli Stati Uniti, ha partecipato il ministro della Sanità israeliano Yaakov Litzman (nell'immagine con il giornale Pagine Ebraiche fra le mani). Nato nel 1948 da genitori polacchi sopravvissuti alla Shoah, dopo aver trascorso l'infanzia negli Stati Uniti, a 17 anni Litzman è emigrato in Israele per proseguire gli studi. Membro della corte chassidica di Ger, è diventato ben presto braccio destro del rebbè Lev

Simcha e poi del successore Yaakov Alter.

È stato proprio l'attuale rebbè di Ger nel 1999 a chiedere a Yaakov Litzman di rinunciare alla cittadinanza statunitense e di entrare nelle file del partito religioso Agudat Israel.

Membro della Knesset da quell'anno Litzman ha ricoperto diversi ruoli di rilievo, fino a essere nominato ministro della Sanità del governo Netanyahu nel 2009.

Ministro Litzman, negli ultimi tempi gli operatori israeliani hanno stupito il mondo grazie alla prontezza ed efficacia del loro intervento in soccorso della popolazione haitiana. Israele non è nuovo a questo tipo di missioni. I suoi inviati erano in prima linea per aiutare i paesi colpiti dallo tsunami nel 2004, e in molte altre situazioni di emergenza in tutto il mondo. Qual è il segreto per lavorare in modo così efficiente?

Il popolo israeliano ha alle spalle una lunga esperienza di sofferenza. Vive sotto la costante minaccia del terrore, e tante volte si è dovuto misurare con le sue distruttive conseguenze. Da questo dolore abbiamo imparato tanto. Prima di tutto, abbiamo imparato che vogliamo evitare, per quanto possibile, che altri debbano soffrire lo stesso dolore. Per questo sfruttiamo le strategie che abbiamo messo punto, e il personale che è addestrato ad affrontare le situazioni più complesse, per dare il nostro supporto. Il nostro segreto, se così si può definire, è la fedeltà alla missione.

Pensa che possa essere questa la chiave per migliorare l'immagine di Israele nel mondo?

È fondamentale specificare che non è migliorare la nostra immagine, lo scopo per cui cerchiamo di portare aiuto alle popolazioni colpite da catastrofi naturali o da altri disastri. Tuttavia è sicuramente vero che quello che siamo riusciti a fare per Haiti ha giovato molto alla considerazione che l'opinione pubblica mondiale ha di Israele. E siccome questo aspetto è molto importante per noi, in futuro dovremo impegnarci di più per comunicare meglio gli sforzi che Israele compie.

Per quanto riguarda il sistema sanitario israeliano, com'è la situazione sul fronte interno? Com'è stato possibile assorbire grandi ondate di nuovi immigrati continuando a garantire l'eccellenza del servizio? Israele vanta uno dei sistemi sanitari migliori del mondo. Possiamo contare su personale e programmi di altissimo livello e sulle tecnologie più innovative. Questo ha consentito al servizio sanitario di non soffrire l'arrivo degli olim hadashim. Se mai un problema con cui dobbiamo fare i conti è quello dell'invecchiamento della popolazione.

Nel quadro brillante della sanità israeliana, un problema è invece quello della carenza di organi per i trapianti, essendo controverso per la Legge ebraica, il concetto di "morte cerebrale", dopo la quale è possibile l'espianto. Di recente è stata approvata una legge che prevede la priorità nelle liste d'attesa per un trapianto per chi ha dichiarato la disponibilità a diventare donatore. Qual è la situazione attuale rispetto a questo problema?

È molto semplice. Oggi in Israele esiste una legge per cui se un paziente si trova in stato di morte cerebrale e la famiglia accetta, vengono espantati gli organi. Se invece la famiglia non accetta, perché non riconosce la morte cerebrale, non accade. E per la Legge ebraica questo è perfettamente lecito.



GLI EBREI NELLE SCUOLE MEDICHE ITALIANE DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA: OMAGGIO A GIUSEPPE CERVETTO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'ISTITUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA DELLA MEDICINA A BOLOGNA. BOLOGNA, 06/06/2010

Domenica 6 giugno 2010, nella magnifica sede del Palazzo dell'Archiginnasio a Bologna, si è tenuto il convegno **"GLI EBREI E LA PRATICA DELLA MEDICINA IN ITALIA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA"**. Il convegno era organizzato dall'ASSOCIAZIONE MEDICA EBRAICA, in collaborazione con la SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA bolognese, in occasione del 150° anniversario dell'istituzione dell'Insegnamento di Storia della Medicina nell'Università di Bologna.

I lavori sono stati introdotti da ALESSANDRO VANOLI dell'Università di Bologna, che ha svolto una relazione dal titolo *"Sicilia musulmana e medicina ebraica: una prospettiva mediterranea"*. Successivamente ha preso la parola il Prof. MAURO PERANI dell'Università di Bologna, presidente della European Association for Jewish Studies e dell'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo, che ha illustrato le *Opere mediche tra i frammenti ebraici della "Ghenizah" italiana e spagnola*. ANGELA SCANDALIATO ha poi parlato delle *Famiglie di medici ebrei nella Sicilia medievale*, e Alessandro Vanoli ha letto l'intervento di GIANCARLO LACERENZA dell'Università "L'Orientale" di Napoli, impossibilitato a partecipare, *Nuovi dati sui testi medici ebraici dell'alto medioevo e la Scuola Medica Salernitana*.

Successivamente CECILIA TASCA dell'Università di Cagliari ha parlato dei *Medici ebrei nel regno di Sardegna in epoca catalano-aragonese*, e ANNA ESPOSITO dell'Università Roma "Sapienza" ha illustrato *Gli ebrei e la professione medica a Roma tra '400 e '500*. La sessione del mattino si è conclusa con la relazione di RACHELE SCURO, dottoranda di ricerca in Storia Medievale nell'Università di Siena *Medici e banchieri: i medici ebrei nella Terraferma veneta quattrocentesca*. Durante l'intervallo fra le sessioni del convegno i partecipanti hanno potuto effettuare un'interessante visita al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, sapientemente illustrata dall'organizzatore della giornata Stefano Arieti.

Nella sessione pomeridiana STEFANO ARIETI dell'Università di Bologna ha quindi illustrato *"La comunità dei medici marrani" in Italia: discenti e docenti nelle scuole mediche italiane*, e successivamente GERMANO SALVATORELLI dell'Università di Ferrara ha svolto una relazione su *La laurea in medicina di rav. Isacco Lampronti nel Collegio Veneto degli Artisti di Padova*. MADDALENA DEL BIANCO dell'Università di Udine ha quindi parlato de *I medici Conegliano e Benvenisti. La tradizione e l'impegno di due famiglie in area veneta fra età moderna e contemporanea*.

L'ultima sessione è stata dedicata all'età contemporanea, con MICHELE SARFATTI del CDEC di Milano che ha svolto la relazione introduttiva e presentato le ultime tre relatrici: RAFFAELLA SIMILI dell'Università di Bologna, che ha parlato delle *Scienziate italiane ebreo 1938-1945*, VALERIA BABINI dell'Università di Bologna con il *Contributo e ruolo degli psichiatri ebrei nell'Italia contemporanea* e ANNALISA CAPRISTO del Centro Studi Americani di Roma con *L'espulsione dei medici ebrei dalle accademie e dalle società scientifiche italiane nel 1938*. Ai vivaci momenti di discussione e agli interventi del pubblico hanno fatto seguito i commenti conclusivi di Giorgio Mortara, Presidente dell'AME.



EUROPEAN JEWISH MEDICAL STUDENT CONFERENCE

Dal 26 al 28 febbraio 2010 ha avuto luogo a Londra la prima European Jewish Medical Student Conference dal tema *Looking forward: probing modern issues for the 21st century jewish medic* organizzata dalla Student Jewish Medical Association UK, nelle persone dei due co-presidenti Naomi Kaplan e Sebastian Vandermolen. I partecipanti sono stati in circa 40, di cui la grande maggioranza studenti inglesi o iscritti all'università in loco, 2 italiane (Jael Nizza e Michal Ram, vincitrici delle borse di viaggio offerte dall'AME) e due olandesi.

Nel corso della conferenza si sono tenute 3 sessioni. Nella prima, dal titolo *Panel discussion- beginning of life issue*, hanno partecipato:

- Jonathan Sacks: studente al secondo anno alla Barts & The London School of Medicine and Dentistry, ha frequentato in precedenza la Yeshiva University di New York dove è stato membro attivo della Medical Ethics Society;
- Dott. Michael Coren: pediatra al St. Mary's Hospital, Paddington
- Rav Dott Akiva Tatz: laureato alla University of Witwatersrand Medical school, attualmente lavora al Jewish Learning Exchange and Ohr Somayach ed è il fondatore ed il direttore del Jerusalem Medical Ethical Forum.

Jonathan Sacks ha parlato dell'approccio alachico alla fecondazione in vitro, analizzando in particolare le problematiche riguardanti l'attribuzione della maternità e la condizione di *mamzer*. In entrambe le questioni la comunità rabbinica non ha un parere unanime: secondo alcuni la madre è la donatrice d'ovulo, mentre secondo altri è colei che porta a termine la gravidanza. Secondo il precetto "crescete e moltiplicatevi" sarebbe auspicabile che la donatrice fosse ebrea; tuttavia in questo caso ci sarebbe la remota possibilità che si venissero a creare unioni proibite tra individui nati da ovuli di una stessa donatrice. Per ovviare a questo problema sarebbe meglio che la donatrice fosse non ebrea, contravvenendo, però, al suddetto precetto.

Il Dott. Coren ha presentato alcuni casi clinici caratterizzati da problemi etici correlati al ruolo decisionale dei pazienti pediatrici, come il consenso ad interventi o la scelta di essere sottoposti a diagnosi genetica per malattie potenzialmente non curabili e mortali. Egli ha inoltre illustrato le problematiche relative alla scelta di concepire un altro figlio attraverso la selezione preimpianto, in modo da dare origine ad un individuo sano in grado di essere compatibile con un fratello affetto da una patologia avente il trapianto come unica opzione curativa.

Infine, Rav Tatz ha trattato della definizione dei gradi di rischio secondo l'alachà con le sue conseguenze sulle decisioni mediche. Secondo l'alachà, un rischio è considerato basso se deriva da una condizione comunemente accettata dalla maggior parte delle persone e un individuo può decidere di sottoporvisi. Il rischio moderato può essere considerato accettabile per i professionisti; le persone comuni possono liberamente scegliere di sottoporsi, ad esempio, ad un intervento a rischio moderato, ma non possono essere incolpate o costrette in caso contrario. Se una terapia è rischiosa, ma potenzialmente curativa, è bene che venga effettuata, ma il paziente è libero di rifiutarla.

La seconda sessione, intitolata *Alternative medicine- to quack or not to quack?*, è stata condotta dal Prof. Michael Baum, Professore di Chirurgia al King's College Hospital, al Royal Marsden e al University College Hospital. Egli ha presentato i principi della medicina omeopatica, riportando l'evidenza scientifica che ne dimostra l'inefficacia, ed ha analizzato i rapporti tra medicina tradizionale ed alternativa, arrivando alla conclusione che quest'ultima può essere considerata unicamente come soluzione aggiuntiva e non sostitutiva.



News Luglio 2010

*Associazione Medica
Ebraica Italia*

L'ultima sessione, *Panel discussion: Medicine and the media - can we leave our nationalist feelings at the door?*, ha visto come oratori il Prof. David Katz, Presidente della Jewish Medical Association UK e membro degli Scholars for Peace in the Middle East, e Benjamin Pogrund, giornalista ed attivista nella lotta contro l'apartheid in Sud Africa, a fianco di Nelson Mandela, e fondatore dello Yakar's Centre for Social Concern di Gerusalemme. Quest'ultimo ha dimostrato l'inconsistenza dell'accusa di apartheid nei confronti dello Stato di Israele, sottolineando le differenze tra la passata realtà sudafricana e quella israeliana. Il Prof. Katz ha, invece, analizzato il rapporto tra la stampa medica e la comunità medica israeliana, riportando esempi di scorretta informazione che hanno messo in cattiva luce l'operato dei membri dell'Israel Medical Association, attribuendo loro responsabilità di connivenza con presunti atti commessi dall'esercito israeliano contro cittadini palestinesi.

Nel programma della conferenza è stata prevista la possibilità di partecipare alle tefillot di Shabbat e di Purim e sono state organizzate attività ricreative, come la festa di Purim e la visita al grande magazzino *Harrods*.

Il giudizio complessivo dell'esperienza è positivo. L'organizzazione è stata ben coordinata e l'accoglienza ottima. La scelta degli oratori, altamente qualificati, è stata oculata e le conferenze hanno sviscerato interessanti problematiche contemporanee, con particolare attenzione al pensiero ebraico. La partecipazione alla conferenza è stata un ottimo espediente per far incontrare studenti di medicina e professionisti del settore provenienti da Paesi diversi. È stata, inoltre, un'occasione per confrontarsi con culture e approcci alla medicina differenti, contribuendo ad arricchire il nostro bagaglio culturale e clinico. Tuttavia, una maggior internazionalità dei partecipanti avrebbe potuto favorire la socializzazione ed un ancora maggiore scambio interculturale.

In conclusione, dato il felice esito del connubio tra svago e cultura di questa prima Conferenza Europea degli studenti di medicina ebrei, auspichiamo che esperienze simili possano essere replicate in futuro.

Jael Nizza e Michal Ram

Contatti: Student Jewish Medical Association UK (sJMA UK): studentjma@googlemail.com

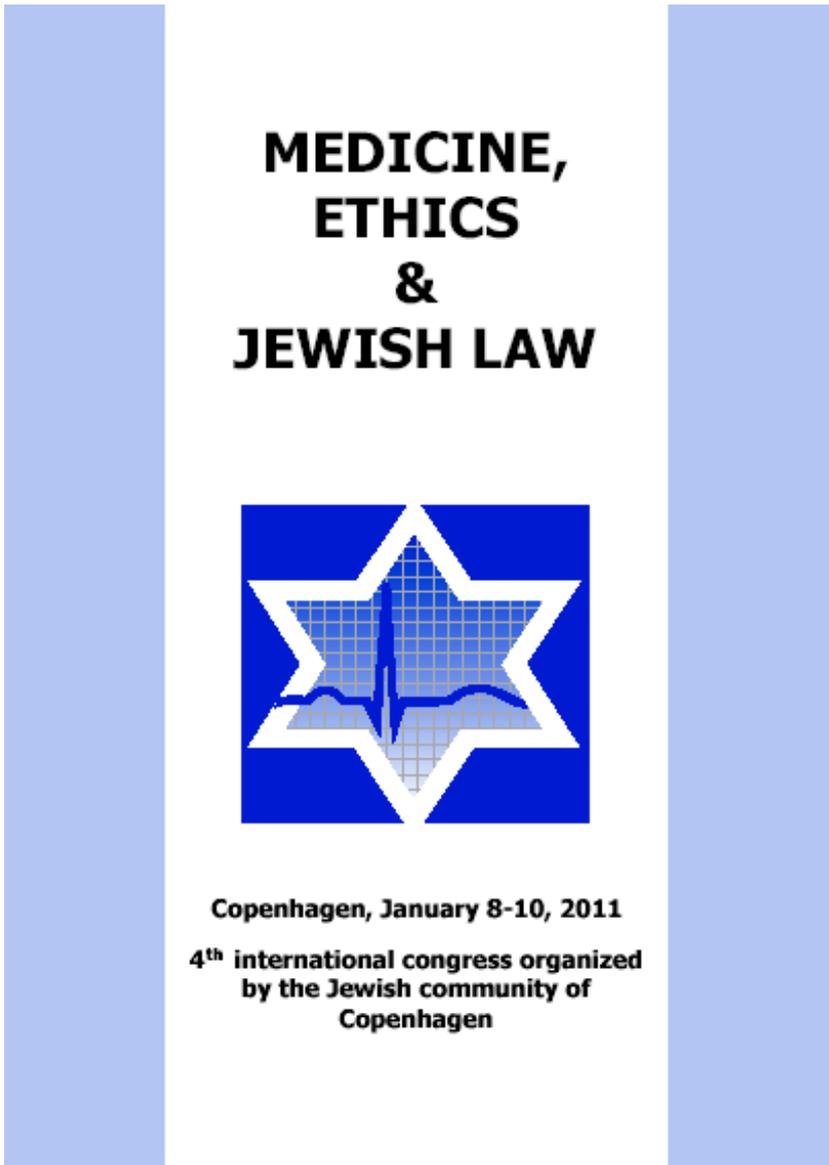


PROSSIME ATTIVITÀ

COMUNITÀ EBRAICA DI FIRENZE 17 OTTOBRE 2010: CONVEGNO DI STUDI E ASSEMBLEA AME

Domenica 17 Ottobre 2010 presso la Comunità Ebraica di Firenze (Via Farini, 4) si terrà nella mattinata a partire dalle 10:15 un Convegno sulle Cellule Staminali a cui seguirà la presentazione del volume di Cesare Efrati sulle problematiche relative al ricovero in strutture sanitarie di pazienti di fede ebraica. Nel pomeriggio a partire dalle 14:30 si terrà l'Assemblea Generale dell'AME per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Ulteriori dettagli sul programma della giornata saranno visibili sul sito AME.

COPENHAGEN UN CONVEGNO DI MEDICINA, ETICA E HALACHÀ



MEDICINE, ETHICS & JEWISH LAW



Copenhagen, January 8-10, 2011

**4th international congress organized
by the Jewish community of
Copenhagen**



PROGRAM JANUARY 8-10, 2011

Saturday night Jan. 8, 2011

07:00 p.m.	Registration
07:30 p.m.	Official opening of the congress <i>Fred Rosner, New York</i> opens the congress with the lecture: "Ethical problems for physicians in time of war" <i>Henrik Goldschmidt, Royal Orchestra Copenhagen</i> , plays Jewish and classic music Reception

Sunday Jan. 9, 2011

09:00 a.m.	Religion, ethics and public policy in Israel – confrontation or cooperation? An overview. <i>Shimon Glick, Be'er Sheva</i>
09:45 a.m.	Jewish medical ethics – online teaching syllabus <i>Beni Gesundheit, Jerusalem/Tel Aviv</i>
10:30 a.m.	Coffee/tea
11:00 a.m.	Designing babies – religious Jewish perspectives <i>Avraham Steinberg, Jerusalem</i>
11:45 a.m.	Religion and hormones – any conflict? <i>Deena Zimmerman, Jerusalem/Modiin/Ramle</i>
12:30 p.m.	Lunch
02:00 p.m.	Ovum donation and surrogacy: Who is the legal mother in Jewish law? <i>Mordechai Halperin, Jerusalem</i>
02:45 p.m.	German-Jewish physicians and the Nazi regime <i>Roman Skoblo, Berlin</i>
03:30 p.m.	Coffee/tea
03:50 p.m.	Lutheran, Catholic, Muslim and Jewish views on selected ethical issues – a discussion between religions and with the participants Lutheran church: <i>Kathrine Lilleør</i> Catholic church: <i>Erling Tiedemann</i> Islam: <i>Naveed Baig</i> Judaism: <i>Bent Lexner</i> The symposium will be led by <i>Bent Melchior</i>
05:30 p.m.	End of first day



News Luglio 2010

Associazione Medica
Ebraica Italia

Monday Jan. 10, 2011

09:00 a.m.	Definition of the moment of death – new Israeli legislation <i>Avraham Steinberg, Jerusalem</i>
09:45 a.m.	To tell or not to tell – is there still a question? <i>Shimon Glick, Be'er Sheva</i>
10:30 a.m.	Coffee/tea
11:00 a.m.	Abortion and modern contraception – religious perspectives <i>Mordechai Halperin, Jerusalem</i>
11:45 a.m.	The European Jewish doctor the next ten years? <i>Henri Goldstein, Copenhagen</i>
12:30 p.m.	Lunch
02:00 p.m.	To be a patient – the Jewish view <i>Deena Zimmerman, Jerusalem/Modiin/Ramle</i>
02:45 p.m.	Ethical dilemmas in pediatric oncology/haematology with focus on Gaucher's disease <i>Ian Cohen, Petach Tikva</i>
03:30 p.m.	Coffee/tea
04:00 p.m.	Northern light in white coats. Exceptional behaviour of Danish physicians under German occupation 1940-45 <i>Dan Kaznelson, Caesarea</i>
04:45 p.m.	Animal experimentation in Jewish law and philosophy – medical and philosophical aspects <i>Beni Gesundheit, Jerusalem/Tel Aviv</i>
05:30 p.m.	Concluding remarks <i>Bent Lexner, Copenhagen</i>

All lectures will last for 35 minutes followed by 10 minutes for questions and answers.

Who are the invited speakers ?

Naveed Baig, imam, Denmark
Ian Cohen, professor, M.D., director, Israel
Beni Gesundheit, M.D., Ph.D., Israel
Shimon Glick, professor, M.D., D.Sc., Israel
Henri Goldstein, M.D., D.Sc., Denmark
Mordechai Halperin, M.D., rabbi, Israel
Dan Kaznelson, M.D., D.M.D., Israel
Kathrine Lilleør, vicar, Ph.D., Denmark
Bent Lexner, chief rabbi, Denmark
Bent Melchior, chief rabbi, dr. h. c., Denmark
Fred Rosner, professor, M.D., F.A.C.P., United States
Roman Skoblo, M.D., director, Germany
Avraham Steinberg, professor, M.D., rabbi, Israel
Erling Tiedemann, former county-mayor and president of the ethical council, Denmark
Deena Zimmerman, M.D., M.P.H., I.B.C.L.C., Israel



News Luglio 2010

Associazione Medica
Ebraica Italia

REGISTRATION AND ACCOMODATION

The congress lasts from Saturday night January 8th to Monday night, January 10th 2011. The congress fee includes all sessions, coffee/tea during the breaks and strictly kosher lunch January 9th and 10th 2011. All kashrut is under supervision of chief rabbi Bent Lexner, Copenhagen.

The registration, cf. form, shall be made by post or fax to:

Medicine, Ethics & Jewish Law
The Jewish Community of Copenhagen
Ny Kongensgade 6
DK-1472 Copenhagen K - Denmark
Phone: +45 33 12 88 68 - Fax: +45 33 12 33 57
E-mail: jewcongress@mosaiske.dk

The fee for the congress is as follows:

Congress fee paid before August 1, 2010	1250 DKK
Congress fee paid before October 1, 2010	1850 DKK
Congress fee paid before December 20, 2010	2450 DKK
Congress fee paid <i>after</i> December 20, 2010	3250 DKK

Students get a 20% reduction by verifying student status.

Accommodation at Scandic Hotel (also congress hotel) can be arranged via the Jewish Community. The accommodation is booked and paid together with registration for the congress, cf. form. The prices are as follows:

Single room per night	840 DKK
Double room per night	1040 DKK
Triple room per night	1140 DKK

These prices (breakfast included) are *only valid* if booked via the Jewish Community together with registration. They are valid from January 6th to 11th 2011. Registration and accommodation is only valid when payment has been received. Hereafter, confirmation will be sent to the participant.

Payment can be done in two ways: The participant enclose a check on the precise amount payable to The Jewish Community of Copenhagen or by International bank transfer to:

Account no.	3001 3345203281
IBAN no.	DK0630003345203281
Swift code	DABADKKK
Reference	MEDCONjanuar2011



Associazione Medica
Ebraica Italia

News Luglio 2010

REGISTRATION FORM FOR "MEDICINE, ETHICS & JEWISH LAW" JANUARY 8-10, 2011

Note! One registration form per person – use block letters, please.

Name of participant _____

Address _____

E-mail _____

Telephone _____

Please, enclose payment for:

Registration fee _____ DKK

Hotel accommodation – state number of nights and price altogether

Single room _____ DKK

Double room _____ DKK

Triple room _____ DKK

Date of arrival at hotel _____

Date of departure from the hotel _____

Please note that registration is only valid when paid. The form is sent or faxed to The Jewish Community, Ny Kongensgade 6, DK-1472 Copenhagen K, Denmark. Fax 0045 33 12 33 57, Telephone 0045 33 12 88 68

<i>Cancellation</i> must be written, and if	
Postmarked before October 15, 2010	refund 90%
Postmarked before December 1, 2010	refund 50%
Postmarked later	no refund

Coloro che fossero a Copenhagen dal venerdì potrebbero essere invitati a far Shabat in case "strictly kosher". L'iscrizione al convegno ha un costo ridotto se precedente il 1° agosto.